



POLITECNICO  
DI TORINO

# Tesi meritoria

---

Corso di Laurea Magistrale in Architettura Costruzione Città

*Abstract*

## **Onsen e Terme – Imparando dal Giappone per rigenerare un sito termale in Italia**

*Relatore/Correlatore*

Simonetta Lucia Pagliolico  
Pierre Alain Croset  
Toshiki Hirano

*Candidato*

Cristina Mordegli

Marzo 2020

---

Lo sfruttamento dell'acqua termale per motivazioni religiose, di rilassamento e mediche, rappresenta una tradizione eradicata in Giappone. Favorita da geologia ed ubicazione, la nazione conta migliaia di fonti e strutture termali, a cui accedono, su base quotidiana, una moltitudine di persone locali e turisti. Tra le tipologie disponibili, gli onsen risultano essere gli stabilimenti più interessanti. Il loro fascino, infatti, trascende l'attrattiva del relax: il processo di balneazione, imponente una rigida etichetta, insieme a scelte architettoniche e all'attenzione verso l'ambiente naturale, consiste in una combinazione unica. Nonostante la forte tradizione centenaria, il settore degli onsen, in seguito allo scoppio della bolla economica negli anni Novanta, è entrato in una fase di crisi, soprattutto dovuta a: l'avvento di vasche nelle abitazioni private, la riduzione dei viaggi aziendali pagati e la riduzione dei pernottamenti. In questa prospettiva, gli sforzi congiunti della popolazione locale e del Ministero del Turismo hanno prodotto diverse misure di intervento, che, in generale, si sono dimostrate di successo per la rivitalizzazione delle onsen towns più conservative e nascoste. Le terme in Italia, in maniera simile, hanno avuto una lunga e complessa storia, culminata, in seguito alla riduzione dei finanziamenti statali, in una radicale perdita di popolarità. Tuttavia, diversamente dal Giappone, la ripresa del settore ha interessato solamente i centri principali e ha lasciato le realtà più ridotte in uno stato di inesorabile dissoluzione.

Sulla base di queste riflessioni, inizialmente, questa tesi esplora il processo di rigenerazione seguito in diverse onsen towns giapponesi, così da poter comprendere le varie metodologie e provare a tracciare alcune linee guida per la loro replicabilità. Le misure maggiormente diffuse sono risultate essere: la valorizzazione del patrimonio esistente, il miglioramento e la salvaguardia del paesaggio naturalistico, la connettività tra strutture e il miglioramento delle connessioni. Inoltre, anche la tendenza a chiedere ad architetti famosi di progettare o rinnovare gli onsen, usata come forza trainante per la rigenerazione di intere comunità, è risultata una strategia di successo. In questa prospettiva, la rigenerazione del quartiere Ito, a Saijo, nella Prefettura di Ehime, sembra aver parzialmente adottato questa strategia. L'autrice di questa tesi ha avuto l'opportunità di collaborare alla fase di progettazione concettuale del complesso di onsen e palestra, che è stato presentato brevemente per sintetizzare alcuni dei principi appresi in Giappone. Il lavoro di ricerca è stato ulteriormente approfondito con l'esplorazione del settore termale in Italia, attraverso l'analisi di alcuni complessi di successo. Questi hanno preservato il loro fascino tramite la combinazione dell'utilizzo di acque termali per scopi terapeutici, con la loro applicazione per estetica, relax e benessere fisico, ottenuta premendo sull'idea di parchi termali comprensivi. Dunque, è stato selezionato come caso studio il parco termale dismesso di Bacedasco, estremamente conosciuto durante gli anni Sessanta per il suo Parco delle Fonti. Il concetto alla base di questo progetto di rigenerazione è stato quello di considerare l'acqua in qualità di forza trainante per lo sviluppo di un complesso diffuso, costituito da unità prefabbricate in legno. Lo scopo era la creazione di una comunità, all'interno della quale pazienti e visitatori potessero interagire e beneficiare in egual misura l'immersione in acqua e nella natura. Per rendere la soluzione più flessibile a sviluppi futuri e per minimizzare l'impatto sul territorio, è stata sviluppata una strategia di prefabbricazione e modularità, nonché uno studio sui prodotti da costruzione basati sul legno. Il risultato finale dimostra come lo scambio interculturale di idee possa portare a

soluzioni più diversificate, ma comunque consapevoli verso il contesto, per problemi eradicati. Inoltre, fornisce un modello addizionale per la rigenerazione di complessi termali minori, in Italia.

---